

1627

*inviando
difesa a
quella
Piazza.*

*Nonde l'
Inglese riti-
rasi con is-
compiglio
considera-
bile.
ritornan-
dose a
Londra.
con non
altro acqui-
sto, che
dell' odio
universale
del Regno.*

*e' hà in
suo favore
la Roccella.*

*Forte ines-
pugnabile.*

Rè rifanato, e col Cardinale medesimo condottosi nella Santongia, deliberò di fare un gran tentativo, datane la prima cura al Signor di Canaples, che felicemente passò al Forte della Prée, con picciole Barche, & allargatolo con alcune Trincere, per coprire numero maggiore di gente, diede campo al Marefcial di Sciomberg di sopraggiungere con otto mila soldati. Il Bocchingam, scoprendo, che dalla Cittadella, e dal Forte poteva esser colto in due parti, giudicò bene di ritirarsi; ma l'esegui con tanta confusione, che, da Francesi assalito, perdè in gran numero gente, Cannoni, & Insegne. Alcuni prigionieri dal Rè Lodovico furono a Londra inviati in dono alla Sorella, più a rimprovero, che per regalo. Ma il Bocchingam, approdato in quel Regno con legni laceri, e con poche milizie, trovò non minore l'odio de' popoli, & il biasimo, di quello fosse stata la sua vanità, e l'attenzione del Mondo. Mentre i Lorenesi, & i Savojardi stavano osservando l'esito delle cose, e dall'infelicità de' successi erano ammoniti a più moderati consigli, solo il Duca di Rohan, dopo lo sbarco de' gl' Inglese, trovavasi impegnato nella Linguadoca; dove, uscito in campagna, aveva rivoltati alcuni luoghi; ma, represso da mediocre corpo d'Esercito, tutte le machine s'applicarono ad oppugnare, e a sostener la Roccella. Quella Piazza in fine ad instigatione del Soubize, e della Madre di lui, ch'espressamente v'entrò, Donna d'altissimo spirito, e di grande autorità, dichiarata a favor de' gl' Inglese, aveva all'Armata loro proveduti molti viveri, con infelice consiglio privando se stessa del modo di vincere la fame, unica forza, che poteva espugnarla. Si vantava d'essere la Metropoli della ribellione, l'antico nido dell'Heresia, l'asilo de' mal contenti, e la fucina de' più perniciosi Consigli. E veramente, come Capo d'una Repubblica dentro il Regno con adherenze straniere, con separati interessi, con forze proprie, ò contendeva, ò insospetiva sempre l'autorità del Monarca. La rispettavano i Rè, come inespugnabile pe'l sito, & impenetrabile all'armi, la difficoltà dell'impresa essendo autenticata dall'esperienze vane di più tentativi. Dalla parte di Terra cinta da Saline, e palu-